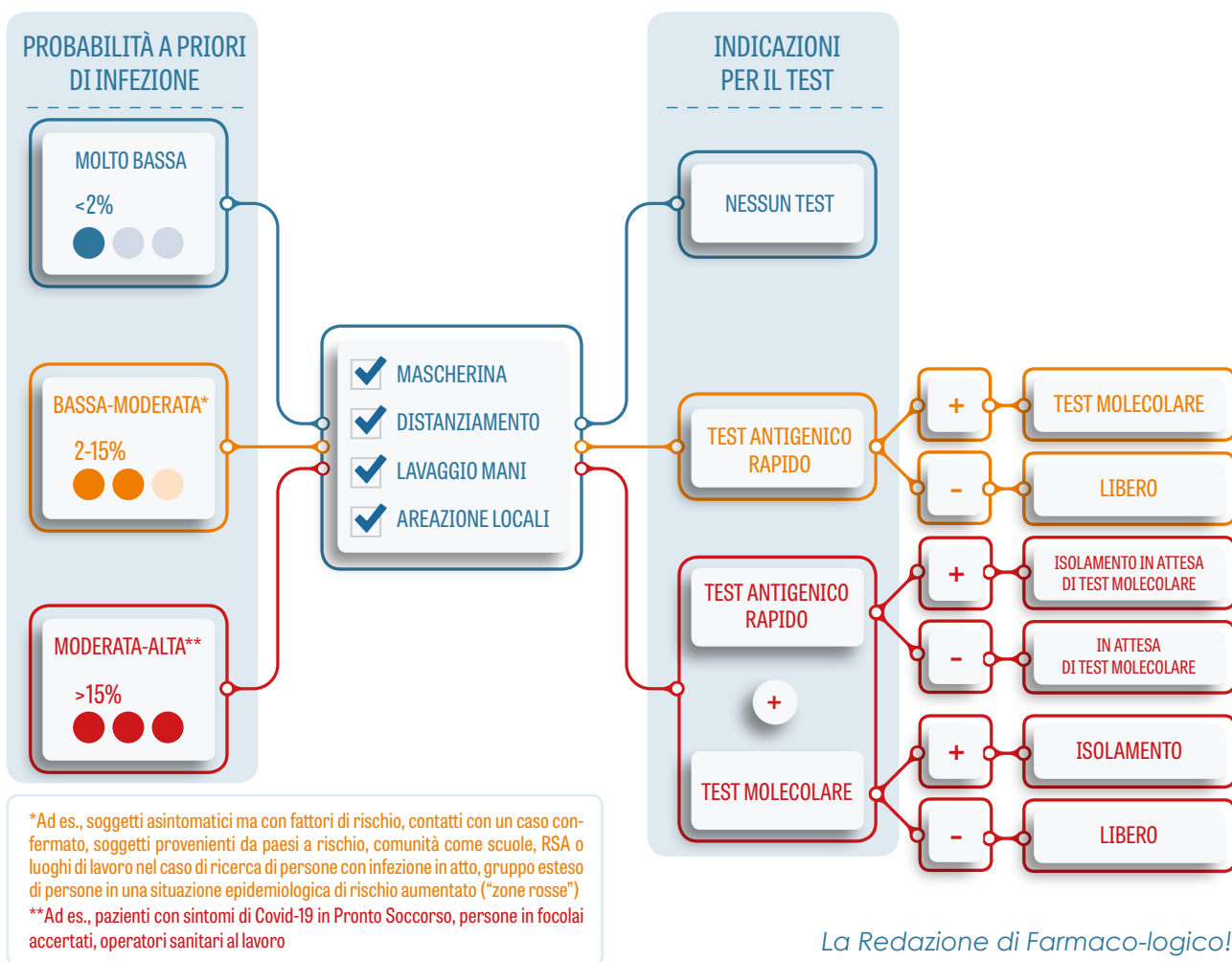


Uso razionale del tampone nasofaringeo antigenico rapido Covid-19

Mentre si diffonde l'uso del test antigenico rapido, vale la pena ricordare che nessun test è perfetto. Una quota di soggetti malati può risultare negativa al test (falso negativo) oppure una quota di soggetti sani può risultare positiva (falso positivo), con le implicazioni che ne derivano. Un risultato falso positivo può etichettare erroneamente una persona come infetta, attivando una quarantena e un'attività di *contact tracing* non necessarie. Un risultato falso negativo ha la conseguenza di far sì che una persona infetta possa non essere isolata e infettare gli altri.

Ben venga a chiarire la materia, la proposta operativa recentemente pubblicata dall'Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE) per la gestione del test antigenico, che enfatizza, oltre alle caratteristiche di accuratezza del test, il contesto in cui il test viene impiegato, ovvero la probabilità a priori di malattia. Invitiamo alla lettura del lavoro dell'AIE<sup>[1]</sup> e di un articolo del BMJ<sup>[2]</sup> che nell'infografica consente di calcolare come funziona il test nel vostro paziente.



[1] Test nasofaringeo "antigenico" rapido per il controllo della epidemia: considerazioni, possibili ambiti di applicazione e proposta operativa di gestione. Associazione Italiana di Epidemiologia, 28/10/2020.



[2] Interpreting a Covid-19 test result. BMJ 2020;369:m1808.

